

simbolo della maternità, e sotto il suo trono vi è una anfora rivoltata. Verso la dritta vi è un edificio quasi piramidale, giallo, attorniato da 14 globi maggiuscoli. In mezzo al medesimo da capo a fondo vi è un condotto di fondo rosso orlato di verde a quadrelli, pel quale scende colla testa in giù una figura maschile che ha in destra un ramo, e nella sinistra fronda di aloe bicipite.

291.—Quadro 19 superiore della pagina 62, segnato dal 19 periodo *Quauhtli* sino al Carattere 13 *Mazatl*. Siede in trono verso la sinistra *Cihuacohuatl*, o la femmina del serpe, sotto la sembianza di *Teci*, avola degli uomini; con mascella di serpe in testa; con faccia gialla reticolata di rosso, e fiori dietro alle spalle, ed è in atto di contestare con *Tepeiolotli* posto verso la dritta. In mezzo al quadro vi è una targa nera rigata di bianco, a quadrelli, e sotto di essa una graticchia nera, sopra 4 mezzi occhj, o stelle. Molte di questi simboli posti al disopra, e davanti alle figure principali, puonno essere come si disse al n.º (hueco) cifre abbreviati dei segni celesti, o costellazioni, nelle quali essi collocarono i loro Eroi.

292.—Quadro 20 superiore della pagina 61, segnato dall'ultimo periodo tredicesimale *Tochtli* sino al Carattere 13 *Xochitl*, che è l'ultimo de' 20 diurni, nel quale termina la combinazione diretta di tutti quanti sotto tali periodi, dai quali risulta il Massimo di 260. La figura che siede in trono verso la sinistra è di *Xiuhteuhtli*, o *Tlell*, Signore dell'anno o fuoco. Ella ha mezza faccia superiore rossa, rigata di cenerino orizzontalmente all'occhio e metà inferiore cenerina; incrocia il braccio destro, e col sinistro impugna uno scettro. Davanti ad esso vi è un anfora con 3 simboli dentro la sua bocca, dei quali quel del mezzo è una striscia o fettuccia, quei dei fianchi, consistono in filze di globetti, quella della destra con quattro e quella della sinistra con 3. La figura posta verso la sinistra è forse d'un Ministro rivestito da *Toteouh*, o di nostro Dio; poichè rivestito di pelle umana, egli ha una asta bilingue nella sinistra, e nella destra porta

maternidad, y debajo de su trono una olla invertida. Obsérvase á la derecha un edificio casi piramidal, amarillo, rodeado de 14 círculos mayúsculos. En medio del mismo, de arriba para abajo, hay un conducto de fondo rojo con orla verde cuadrículada, por el cual va cayendo con la cabeza para abajo una figura varonil que tiene un ramo en la mano derecha y en la izquierda hoja de magüey bicipite.

291.—Cuadro décimonono, el superior de la página 62, señalado por el 19.º trecenario, desde 1 *Quauhtli* hasta 13 *Mazatl*. A la izquierda, sentada en trono, está *Cihuacohuall* ó la mujer de la serpiente, bajo la semblanza de *Teci*, abuela de los hombres; con mandíbula de culebra en la cabeza; rostro amarillo reticulado de rojo, y flor á la espalda. Habla con *Tepeyollotli*, colocado á la derecha. En medio del cuadro hay una rodela negra, con rayas blancas cuadrículadas, y debajo un objeto negro que parece nasa, colocado sobre 4 medios ojos ó estrellas. Muchos de los símbolos colocados arriba y delante de las figuras principales pueden ser, como en el n.º 107 del Prefacio se dice, cifras abreviadas de los signos celestes ó constelaciones, en las cuales colocaron los indios a sus héroes.

292.—Cuadro vigésimo, el superior de la página 61, señalado por el último trecenario, desde 1 *Tochtli* hasta 13 *Xochitl*, que es el último de los 20 diurnos, en el cual termina la combinación directa de todos los caracteres bajo tales períodos, de los que resulta el máximo de 260 días. La figura que se halla sentada en trono á la izquierda es de *Xiuhteuhtli* ó *Tlell*, señor del año ó fuego. La mitad superior de su cara es roja, horizontalmente rayada de ceniciento en el ojo, y la mitad inferior cenicienta: cruza el brazo derecho y empuña un cetro con el izquierdo. Delante del mismo se ve una ánfora con 3 símbolos dentro de su boca: el del medio es una faja ó listón: los de los costados consisten en hileras de circuliños, cuatro á la derecha y 3 á la izquierda. La figura que á la izquierda del cuadro está, sin duda es de un ministro con traje de *Toteouh* ó nuestro Dios, porque se halla vestido de piel humana: en la mano izquierda tiene asta bilingüe, y en la derecha un cuadrilátero amarillento dividido

un quadrangolo giallognolo diviso da una croce, la quale è centrata da quadretto minore: giallo, con un capriolo in mezzo; ha pure in quella mano due banderuole, e coltello di selce. Questa figura viene chiamata dal Rios (Copia Vaticana fol. 37) *Istapal Totec* voce che egli spiega gran pietra, o fondamento della terra, ma non ci lasciò l'etimologia nè l'allusione di significato, tanto enigmatico *Istapal* pare significare lo stesso che a traverso. Il giorno 5 *Malinalli* vi era digiuno generale in memoria della rovina, o perdizione dei primi uomini (Copia Vaticana fol. 37).

PAGINA 71.

293.—Questa pagina è orlata da 13 scaffali ciascuno dei quali, numerato dai rispettivi globi cominciandoli a contare dall'inferiore sinistro e seguitando verso la destra sino a terminarli nel superiore sinistro. Dentro ogni scaffaletto vedesi un aquila o uccello peregrino diverso, eccettuato il 17 (sic) scaffale, che contiene altro simbolo. I volatili degli scaffali sudetti, a mio parere, sono i seguenti. Quello del numero 1 inferiore sinistro è un *Tlilhuitzillin* o sia colibre nero, o pure un *Huitzitzilastatl*, cioè una della specie degli Aghironi: quel del 2.º inferiore è un *Cozauhuitzillin* o colibre giallo. nel 3.º un *Izquauhthli*, o aquila con coltelli alle ale: nel 4.º *Quauhchiantic* o aquila variegata: nel n.º 5 *Tlilizquauhthli*, aquila nera con coltelli; nel n.º 6 *Chiquachtli*, o ciyeta: nel n.º 7 vedesi un simbolo da me chiamato altrove *Ollinmeztl*, o movimento della Luna, esso consiste in due assi decussate, l'estremità inferiore delle quali si distendono orizzontalmente per indicare forse l'eccesso di 5 quadri gradi, e 17 dell'eclitica lunare oltre a quella del Sole; tra le braccia superiori vi ha una punta o lingua di lancia e tra l'inferiore striscie o dentaglion; tutto quanto il simbolo è delineato di nero pinticchiato rosso. Nello scaffale n.º 8 vi è un *Izquauhthli* o Aquila di colore giallo, nero, e ros-

por una cruz, con cuadrito menor en el centro: amarillo y con vírgula en medio; en aquella mano tiene también 2 banderitas y un cuchillo de pedernal. Rios en la Copia Vaticana (Kinsb., tomo V, pág. 189) llama *Istapaltotec* á esta figura; vocablo que significa, dice, gran piedra ó fundamento de la tierra; pero no nos dejó ni etimología ni alusión á significado tan enigmático. *Istapal* parece que significa lo mismo que á través. El día 5 *Malinalli* era de ayuno general, en memoria de la ruina ó perdición de los primeros hombres (Kingsb., loc. cit.).

PAGINA 71.

(Kingsb. 44.)

293.—Esta página tiene por orla 13 casillas, cada una numerada con los círculos respectivos, comenzándolas á contar desde la inferior izquierda y siguiendo á la derecha para terminarlas en la superior izquierda. Dentro de cada casilla se ve una águila ó ave peregrina, diversa, exceptuando la 7.ª casilla que contiene otro símbolo. Los volátiles de las dichas casillas, á mi entender, son los que siguen: El 1.º, es decir, el inferior izquierdo, es un *tlilhuitzillin* ó colibrí negro, ú también un *huitzitzilastatl*, especie de garza real. El 2.º inferior es un *cozauhuitzillin* ó colibrí amarillo. En el 3.º hay un *itzquauhthli* ó águila con cuchillos en las alas: en el 4.º *quauhchiantic* ó águila de varios colores: en el 5.º *tlilizquauhthli*, águila negra con cuchillos: en el 6.º *chiquatl* ó mochuelo. En el 7.º se ve un símbolo llamado por mí en otra parte *Ollinmeztl* ó movimiento de la Luna: se compone de 2 ejes cruzados, cuyas extremidades inferiores se extienden horizontalmente, tal vez para indicar el exceso de 5º 17' de la amplitud lunar sobre la solar: entre los brazos superiores hay una punta ó lengüeta de lanza, y entre los inferiores fajas ó dentellones: todo el símbolo tiene contornos negros y está salpicado de rojo. En la casilla 8.ª se ve un *itzquauhthli* ó águila de color amarillo, negro y rojo. En la 9.ª queda un *quauhhexolochiantic* ó águila de varios colores, con figura de galli-

so. Nel n.º 9 vi è un *Quauhucolochiantic*, o aquila variegata di figura di gallinaccio. Nel n.º 10 *Miquizchiquauhcolihqui*, o sia civetta con testa di morto guarda bieco. Nel n.º 11 *Quauhchichiltic*, o aquila rossa. Nel n.º 12. *Quauhcoxouhqui*, o aquila verde: nel n.º 13 aquila gialla colle ale verdi. Ciascuna di queste aquile rappresenta uno dei 13 Eroi semidei, o divinità Secolari e dal Codice stesso veduto con maggiore attenzione, potrebbe rilevarsi a quai di detti Eroi appartenga ognuna delle stesse; come per esempio quelle del n.º 3 pare dedicata a *Huehucioyotl* come può arguirsi dalla pagina 10, quadro inferiore: quella del n.º 4 a *Tlacaocelotl*, come da questa pagina stessa. Quella del n.º 5 a *Tecitzin*, come dalla pagina 12 (sic). Quella del n.º 6 a *Tlazolteuhcihuah* pagina 12, quadro superiore. Quella del n.º 9 a *Tetzcatlepoca* come dalla pagina 10 quadro superiore. Quella del n.º 10 a *Miclantehuhtli*, come dalla pagina 13 parte superiore del Codice Bolognese. Quella n.º 12 a *Tonacateuhlli*, o *Cipacilli*, come dalla pagina 12 dello stesso, e le altre puonno vedersi nelle pagine 49 e restanti di questo Codice, dalle quali ultime pagine 49 & si rileva pure che ognuna di queste aquile importa il giro di 5 cicli, o sia un periodo Massimo di 260 anni, e conseguentemente tra tutte 13 formano la somma di 3380 anni, come si disse nella prefazione n.º (hueco), e vedremo poi in appresso.

294.—Verso la parte sinistra del quadro interno siede in un trono gestatorio *Tonatiuh*, o sia il risplendente, o *Citlallintonal*, luce, o giorno delle stelle, il quale è rispaldato dal sole, da un nembo di 5 banderuole diverse, e da un labaro; la figura, che lo rappresenta è di colore rosso, collo scettro nella destra, e scudo e frecce nella sinistra. Ornano il suo trono due cortine, delle quali la destra è gialla, (sic) creduta da me simbolo della luce, la sinistra scura simbolo delle tenebre. Sotto il trono vi è il simbolo dei suoi quattro movimenti annuali o sia *Nahui Ollintonatiuh*, notato da 4 globi maggiuscoli, ed al disopra, nell'angolo superiore sinistro vedesi il Carattere *Acatl* del 1.º giorno della

náceo. En la 10.ª *miquichiquacoliuhqui* ó sea mochuelo con cabeza de muerto bisojo. En la 11.ª *quauhchichiltic* ó águila roja. En la 12.ª *quauhcoxouhqui* ó águila verde: en la 13.ª águila amarilla con las alas verdes. Representa cada una de estas águilas á uno de los 13 héroes ó semidioses ó divinidades seculares, y del Códice mismo, visto con mayor atención, podría determinarse á cuál de los dichos héroes corresponde cada una de las aves; como, por ejemplo, la del n.º 3 parece dedicada á *Huehucoyotl*, como puede inferirse de la página 10, cuadro inferior: la del n.º 4 á *Tlacaocelotl*, según la presente página: la del n.º 5 á *Tecitzin*, como resulta de la página 11: la del n.º 6 á *Tlazolteuhcihuah*, página 12, cuadro superior: la del n.º 9 á *Tescatlipoca*, página 10, cuadro superior. La del n.º 10 á *Miclantehuhtli*, como se observa en la página 13, parte superior, del Códice de Bolonia: la del n.º 12 á *Tonacateuhlli* ó *Cipacilli*, como en la página 12 del mismo, y las otras se pueden ver en las páginas 49 á 53 de este Códice; de las cuales páginas también resulta que cada una de estas águilas importa el giro de 5 ciclos, ó un período máximo de 260 años, y en consecuencia forman los 13 la suma de 3380 años, como se dijo en el n.º 55 del Prefacio y próximamente veremos de nuevo.

294.—Hacia la parte izquierda del cuadro interior queda sentado en trono gestatorio *Tonatiuh* ó sea el resplandeciente, ó *Citlallintonal*, luz ó día de las estrellas: está respaldado por el Sol, por un nimbo de 5 banderitas diversas, y por un lábaro: la figura que lo representa es roja; en la mano derecha tiene cetro; escudo y flechas en la izquierda. Adorna su trono dos cortinas: amarilla la derecha, que creo símbolo de la luz: oscura la izquierda, que me parece símbolo de las tinieblas. Debajo del trono está el símbolo de los 4 movimientos anuales del sol, ó sea *Nahui ollin tonatiuh*, señalado por 4 círculos mayores; y arriba, en el ángulo superior izquierdo, se observa el carácter *Acatl* del primer día de la creación del mundo, respaldado de rayo solar y otro objeto, con 2 hojas de cada lado, y un circulillo pendiente que indica ser el principio de los cuatrienios, octenios é indicciones.

creazione del mondo, rispaldato da raggio Solare, ed altro mobile, con due fronde per parte, ed un globetto pendente, che indica esser capo dei quadrienni, ottennj ed indizioni.

295.—Verso la destra un Ministro rivestito da *Tlacaocelotl*, con banderuola sull'omero, gli se presenta in atto di offrirgli, il sacrificio di quell'aquila che si vede nello scaffale inferiore n.º 4, la testa della quale osservasi sull'asta della banderuola che egli porta, e sopra le fauci aperte di *Cipacilli* che vi sono. Dal collo tronco di quest'aquila salta un cannelo del suo sangue, che formando una parabola va in bocca del Signore del Sole, o *Tonalteuhlli*, già detto. Sopra il Ministro detto vedesi un cielo oscuro virgolato e stellato, in mezzo al quale vi è un simbolo di periodo fatto a guisa di anfora o di quell'anello che suole ornare i nasi delle femmine, simile a quello del quadro inferiore della pagina 10, dentro al quale vi è uno coniglio, indice di che nel periodo *Tochtli* di quel tale ciclo o periodo Massimo dovrà farsi tal sacrificio in memoria forse di un qualche avvenimento succeduto nell'epoca segnata dall'aquila del quadro quarto inferiore detto, che sarebbe ai 4 periodi Massimi dopo i 3380 anni indicati dai 13 scaffali; questi 4 periodi Massimi di 260 l'uno importano 1040 anni quali aggiunti al risultato dei 13 Massimi già detti farebbero 4420 dopo la creazione del mondo.

PAGINA 72.

296.—Nel centro di questa pagina vi è una faccia tonda nera, contornata da raggi neri terminati da giallo, di bocca gialla, e lingua rossa bifida fuori di essa, ella è voltata verso la destra, e non dissimile a quelle che si vedono nelle pagine 34 o 47. Verso questo astro concorrono le 4 teste e mascelle aperte di altrettanti rettili, i corpi dei quali ripiegandosi verso la dritta sopra le loro rispettive teste vanno a formare 4 quadri verso gli angoli della pagina. I corpi di questi rettili sono ornati da emblemi, contracambiati; cioè l'inferiore destro, e superiore sinistro sono fatti a quadrelli, il su-

295.—Hacia la derecha, un ministro vestido como *Tlacaocelotl* y con banderita sobre el hombro, se le presenta para ofrecerle como sacrificio una águila que se observa en la casilla inferior n.º 4, la cabeza de la cual se ve también sobre la asta de la banderita que carga el dios, y sobre las fauces abiertas del *Cipacilli* que allí está. Del cuello cortado de la águila salta un chorro de su sangre, que, formando parábola, cae dentro de la boca del Señor del Sol ó *Tonalteuhlli*, ya nombrado. Arriba del dicho ministro queda un cielo negruzco, virgulado y estrellado, en medio del cual hay un símbolo cronográfico hecho á modo de ánfora ó de aquel anillo que suele adornar las narices de las mujeres, semejante al del cuadro inferior derecho de la página 10, dentro del cual hay un conejo, indicando que en el período *Tochtli* de aquel ciclo ó período máximo se deberá efectuar tal sacrificio, en memoria sin duda de algún suceso acaecido en la época fijada por el águila del 4.º cuadro inferior ya señalado; es decir, 4 períodos máximos después de haber pasado los 3380 años indicados por las 13 casillas: importan esos períodos máximos, de 260 cada uno, 1040 años, los cuales, si se juntan con el resultado de los 13 máximos anteriores, harán 4420 después de la creación del mundo.

PÁGINA 72.

(Kingsb. 43.)

296.—Hay en el centro de la página una cara redonda, negra, rodeada de rayos negros con puntas amarillas: su boca es amarilla, y roja la lengua bifida que de ella sale: la figura está mirando para la derecha, y mucho se parece á las que se observan en las páginas 34 y 47. Hacia este astro concurren las 4 cabezas y mandíbulas abiertas de otros tantos reptiles, cuyos cuerpos, replegándose á la derecha sobre sus respectivas cabezas, van á formar 4 cuadros hacia los ángulos de la página. Los cuerpos de los reptiles están adornados con emblemas alternativamente cambiados; es decir, el inferior derecho y superior izquierdo son cuadrículados: el superior derecho é inferior izquierdo tienen ganchos y hojas, pero los cuatro vienen